

Terni

cronaca.terni@lanazione.net

numero della redazione 075.5755111
numero verde 800.865066

ACCIAIERIE, FOCUS DI SALVINI

«IL PROBLEMA delle Acciaierie di Terni è il problema di Piombino, Monfalcone, Fabriano. Siamo stufi di incontrare operai che vengono sacrificati per colpa di norme europee e incapacità italiane», così il leader della Lega, Matteo Salvini, ieri in città per una iniziativa elettorale.

LESS THINGS, MORE LINKS

ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE per abitare dovunque e comunque

EXPO CASA

3/11 MARZO

ORGANIZZAZIONE:

IN COLLABORAZIONE CON:

www.expo-casa.com

Umbriafiere BASTIA UMBRA / PERUGIA

‘L’Acciaio ternano serve all’Europa’ Il presidente Ue incontra gli industriali Tajani: «Folle aver ridotto le potenzialità di Ast». Regole da cambiare

– TERNI –

«L’ACCIAIO di Terni non è soltanto una produzione importante per l’Italia, è acciaio di grande qualità e strategico per Europa. Non possiamo permettere che venga ridotta la produzione di acciaio ternano». Così il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, parlando della situazione di Ast nel corso dell’incontro, organizzato da Confindustria, che si è svolto ieri nella sede ternana con cento imprenditori umbri. «Abbiamo dato nuove norme antidumping – continua Tajani –, devono essere cambiate le regole della concorrenza, le Acciaierie hanno pagato un prezzo già alto. Terni è una città industriale importante che deve continuare ad esserlo con un’industria moderna e competitiva».

SONO STATI commessi degli errori ma l’acciaio deve restare garanzia di crescita e occupazione nei prossimi anni. L’acciaio di Terni è di grande qualità, è strategico per l’Europa e non possiamo permettere che la sua produzione venga ridotta. Abbiamo dato nuove norme antidumping per avere più turisti cinesi e meno acciaio cinese». «Devono essere cambiate anche le regole della concorrenza – aggiunge ancora – perché non possiamo avere quelle del 1950. Aver ridotto la potenzialità delle Acciaierie di Terni in base alle regole sulla concorrenza è stata una follia, perché quelle regole sono obsolete. L’acciaio ternano deve restare strumento centrale di crescita e garanzia dell’occu-

pazione».

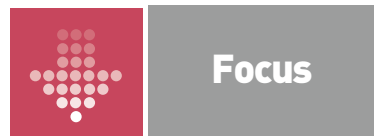
«HO APPREZZATO il fatto che finalmente anche il presidente Tajani abbia fatto emergere alcune indicazioni che vanno nella direzione che ho sempre sostenuto: l’esigenza di superare una logica nella quale il mercato è in grado di autogovernarsi per passare, invece, alla definizione

delle regole del gioco», commenta Cesare Damiano, candidato del centrosinistra al collegio Umbria 3-Terni per la Camera dei Deputati, presente all’incontro con il candidato di Fi, Raffaele Nevi.

«QUESTO – prosegue Damiano – vale soprattutto per le multinazionali che non possono usa-

re risorse comunitarie a loro piacimento, chiudendo stabilimenti nazionali per rincorrere offerte di Paesi a basso costo di manodopera in giro per l’Europa: si chiama dumping sociale. Opportuno che gli aiuti di Stato del governo cinese al settore acciaio siano compensati con dazi che ristabiliscano l’equità degli scambi commerciali».

Ste.Cin.



Focus

L’appello

«Abbiamo dato nuove norme antidumping – ha detto Tajani –, devono essere cambiate le regole della concorrenza, le Acciaierie hanno pagato un prezzo già alto. Terni è una città industriale importante che deve continuare ad esserlo con un’industria moderna»

Il riconoscimento

«Sono stati commessi degli errori – ha anche detto Tajani – ma l’acciaio deve restare garanzia di crescita e occupazione nei prossimi anni. L’acciaio di Terni è di grande qualità, è strategico per l’Europa e non possiamo permettere che la sua produzione venga ridotta».



AL VERTICE Antonio Tajani presiede il Parlamento Europeo



Giuseppe Piemontese

DIOCESI

Raccolta delle offerte per i più bisognosi

– TERNI –

DOMENICA non sarà solo il giorno delle elezioni ma anche quello della solidarietà. Nella terza domenica di Quaresima, infatti, la raccolta delle offerte in tutte le parrocchie verrà destinata dalla Caritas diocesana per dare un aiuto economico e un po’ di speranza alle tante famiglie indigenti che risiedono nel territorio della Diocesi, guidata dal vescovo Giuseppe Piemontese. «La cessazione del Fondo di Solidarietà delle Chiese Umbre e la sospensione del Prestito della Speranza – spiega il direttore della Caritas diocesana, Ideale Piantoni – hanno avuto per conseguenza l’aumento rilevante di persone che si rivolgono al nostro Centro di Ascolto di via Vollusiano, per cui abbiamo sempre più necessità di incrementare questi fondi solidali».

VI CHIEDIAMO, perciò, di organizzare una giornata di raccolta in tutte le Chiese diocesane». Da qui la scelta di destinare le offerte di domenica prossima ai più bisognosi. Sono state ben 619 le persone che nel 2017 si sono rivolte al Centro di Ascolto di via Vollusiano per chiedere un aiuto. La maggior parte di queste persone, per il 70 per cento, ha tra i 25 e i 54 anni e si è rivolta alla Caritas per una situazione di indigenza dovuta alla mancanza di un lavoro stabile o per un licenziamento improvviso. Leggera prevalenza dei ternani, nell’ordine del 52 per cento, rispetto agli stranieri.

COMMERCIO INTERVIENE L’UNIONE SINDACALE DI BASE

«Vigileremo sulla nuova Camera»

– TERNI –

«VIGILEREMO sulla costituzione della nuova Camera di Commercio dell’Umbria» assicura l’Usb (Unione sindacale di Base). «Alcuni hanno la memoria corta se non ricordano che Uil insieme a Cgil e Cisl della funzione pubblica hanno firmato il piano di razionalizzazione che Unioncamere ha presentato, che è stato approvato dal Mise e che, di fatto, ha determinato la soppressione della Camera di Commercio di Terni, con conseguente annessione a quella di Perugia», così l’Usb. «Dal primo marzo la rifor-

ma sarà operativa – continua – e crediamo quindi che, a danno compiuto, sia più opportuno darsi da fare per assicurare un ruolo e l’operatività della Camera di Commercio di Terni che non sparirà, ma rimarrà una sede distaccata della Camera di Commercio dell’Umbria. Anche la Camera di Perugia confluirà in quella umbra e i rapporti di forza devono essere ancora costruiti, anche se come sempre il territorio ternano è destinato a perdere data la debolezza estrema della politica che lo dovrebbe rappresentare, Ci batteremo per scongiurare qualsiasi dequalificazione del personale».

fino a domenica 4 marzo 2018

SOLO TITOLARI

MASSIMO ACQUISTABILE 5 PEZZI ASSORTITI

DETERSIVO LIQUIDO LAVATRICE DIXAN

classico/pulito & liscio/lavanda
42 dosi - 2x1,365 L

3,95

€ 1,45 al L

CONAD
Persone oltre le cose

solo nei punti vendita
CONAD CONAD GP CONAD SUPERM

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA PAC2000A CHE ADESIONO ALL’INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.